

TEATRO DIANA Da domani è in programma il debutto nazionale dello spettacolo musicale "L'americano di Napoli"

L'arte di Renato Carosone celebrata da Sal Da Vinci

di Mimmo Sica

NAPOLI. «Abbiamo voluto introdurre nella presentazione dello spettacolo con "Torero" in due letture che rappresentano gli estremi in cui si muove "Carosone, l'americano di Napoli": la band in scena, perché non si poteva fare uno spettacolo su Carosone senza i musicisti e un remix in cui "Torero" è cantata in 17 lingue. È la canzone di Carosone più tradotta nel mondo».

Lo ha detto Federico Vacalebre, autore e direttore artistico di quella che lui ha definito «una commedia all'italiana con uso di musica» e in questa maniera originale è iniziata la conferenza stampa al teatro Diana sullo spettacolo che andrà in scena da domani in prima nazionale. «Gli arrangiamenti della prima parte di "Torero", che ha cantato Sal Da Vinci - ha continuato - sono di Lorenzo Hengeler e guardano con estremo affetto e lucidità al passato, li chiamo retromodernisti. Sono vintage, ma non sono calchi perché la musica di Carosone non si può copiare. Il remix, curato dalla nostra dj alla consolle Roberta Monticelli, è stato creato per noi da un napoletano trasferito a Milano, Gransta Msv. La danza che avete visto, eseguita da questo magnifico corpo di ballo di maruzzelle e sarracini, passa, durante lo spettacolo, dalla tradizione del tip tap fino alla electro swing e alla breakdance. Il simbolo di Carosone è il pianoforte che vedremo affidato alla voce, alla verve alla fantasia di un uomo di Napoli che è nato a New York: Sal Da Vinci. "Carosone, l'americano di Napoli", non racconta la vita, ma l'arte di Renato Carosone, un maestro armato di sorriso che ha rivoluzionato la musica italiana lasciando traccia sulla scena internazionale, cosa da noi molto rara. La scusa-pretesto per la narrazione è la scommessa di un giornalista musicale, ammiratore folle di Carosone, di riuscire a convincere la Rai a girare una fiction sul maestro. Questo spettacolo ha anche



Sal Da Vinci durante le prove dello spettacolo da domani al teatro Diana (Foto Pino Miraglia)

un altro senso importante. Apriamo la stagione del Diana, una stagione importante piena di anniversari, con un tris di produttori napoletani privati che sono il Palapartenope, Prospet e il Diana Oris. La serata della prima la dedico a Olga e Pino, rispettivamente sorella e figlio di Carosone, e a Benedetta, figlia di Van Wood».

Sal Da Vinci ha fatto presente che l'esperienza di fare lo spettacolo è iniziata tre anni fa. «Sono felice di fare parte di questa squadra ed era giunto, forse, il momento storico di tentare, sempre in punta di piedi, di portare in scena l'arte di Renato Carosone. Non è cosa facile perché il grande maestro è inimitabile. Cerchiamo in qualche modo di "usare" la sua musica portando un'allegria nel nostro cuore e trasmettendola al pubblico che verrà a vederci. È un viaggio straordinario anche perché il musical è un'arte che non è mai rappresentata. Per la prima volta è stata scritta una cosa molto interessante dal biografo ufficiale di Carosone che è Federico Vacalebre. La band è straordinaria, ma tutti sono stati bravissimi nel trasferire l'arte di Carosone sul palco. Canterò le canzoni più famose del maestro, tra cui "Tu vuò fa' l'americano", "Caravan petrol", "O sarracino", "Giuvanne cu 'a chitarra". Soltanto "Torero" e

"Tu vuò fa' l'americano" hanno la doppia lettura. Ci sono anche brani che sono stati un successo per lui, ma non sono suoi come, ad esempio, "La pansè". Nel cast, con Sal Da Vinci, ci sono Fiorenzo Massarone, che impersona Fred Buscaglione, Claudia Letizia nei panni di una Maruzzella maggiorata e sex symbol di altri tempi, Lello Radice, il coprotagonista, in quelli del giornalista Tony. Ancora, la band, composta da Giovanni Imperato, già percussionista di Lucio Dalla e dell'Orchestra Italiana di Arbore, nei panni di Gegè Di Giacomo, Pietro Botte dei Posteggiatori Tristi, in quelli di Peter Van Wood, Rocco Di Maiolo, Gaetano Diodato, Annibale Guarino e Pino Tafuto. Il corpo di ballo è formato da Danilo Aiello, Sandra Antriccetti, Livia Borgonuovo, Marco Ciullo, Tatta Gianpaolino, Sara Sagnelli, Aniello Schiano Di Cola e Giovanni Schiano.

Per ricordare che "siamo tutti carosoniani", come ha detto Vacalebre, nello spettacolo trovano anche spazio video contributi di Pino Daniele, John Turturro, Carlo Verdone, Manu Chao, Renzo Arbore, Enzo Jannacci, Raiz e Luciano De Crescenzo. Ci sono, poi, filmati di ieri e di oggi, scenografie digitali, suoni vintage e remix di brani non suonati dalla band.

IL CONCERTO SABATO SERA Orchestra Pausilypon, il debutto dei "marini"

NAPOLI. Dal "C.S.I. Gaiola Onlus" nasce la prima orchestra "marina" di Napoli. Dal suono delle onde del mare, e dal canto dei gabbiani, il musicista Francesco Capriello, con la stretta collaborazione di Paolo Batà Bianconcini, ha concepito l'idea di un ensemble rigorosamente acustico, l'Orchestra Acustica del Pausilypon (nella foto). Il progetto debutterà sabato (12 euro, Discesa Gaiola 36, Napoli ore 17 e 40 ultimo ingresso), nello spettacolo "Orichas", a conclusione della V Edizione della rassegna "Pausilypon, Suggestioni all'imbrunire", organizzata dal "CSI Gaiola onlus" d'intesa con la "Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli" e Pompei. Pianoforte, contrabbassi, sezione di ottoni, percussioni e coro, per sancire l'inizio di un percorso che, oltre ad essere performativo sarà anche didattico. 14 giovani elementi provenienti dal conservatorio di Napoli, e non solo, eseguiranno arrangiamenti originali di Francesco Capriello e Paolo Batà Bianconcini, canti tradizionali della Santeria dedicati agli Orichas, semidivinità appartenenti originariamente alla mitologia del popolo Yoruba dell'Africa occidentale. Suoni che spaziano da ritmi afrocubani al jazz passando per il reggae rigorosamente in acustico senza nessun tipo di supporto elettrico ma solo tanta energia. Fin dalla sua nascita il "CSI Gaiola onlus" ha rivolto un'attenzione particolare al mondo giovanile elaborando specifici percorsi didattico formativi nel campo naturalistico ed archeologico attraverso i Gaiolab (Bio Archeo e Natura), laboratori didattici sul campo per accompagnare per mano gli studenti alla riscoperta del proprio mare e della propria storia.



Angelarita Di Natale

L'EVENTO L'unico appuntamento con i fans del musical tratto dalla serie televisiva della Disney è per il 21 gennaio

"Violetta", il tour fa tappa al Palapartenope

di Domenico Luongo

NAPOLI. Dal piccolo schermo ai palcoscenici italiani: l'intero cast originale di "Violetta" (nella foto la protagonista), la serie tv della Disney che ogni sera tiene incollati davanti al piccolo schermo tantissimi teenagers, sta per arrivare dal vivo nel nostro Paese per un tour composto da ben otto tappe. Per la gioia di tutte le V-lover, la star argentina Martina Stoessel e tutti i principali personaggi della serie saranno sul palco per far rivivere ai fan le emozioni uniche delle prime due stagioni della soap tv, girata in Argentina e divenuta un cult giovanile in tutto il mondo, incentrato

sulla passione per la musica e lo spettacolo della giovane protagonista. Lo spettacolo permetterà al cast di riproporre dal vivo tutte le più amate canzoni che hanno accompagnato le prime due stagioni della serie televisiva, con coreografie e scenografie del tutto originali. Tra i protagonisti, oltre a Martina Stoessel, ci sono Jorge Blanco, Diego Dominguez, Mercedes Lambre, Clara Alonso, Candelaria Molfese e gli italiani Lodovica Comello e Ruggero Pasquarelli. Uno spettacolo emozionante e coinvolgente che ripercorrerà il repertorio musicale della serie più amata dai ragazzi con i più grandi successi delle prime due stagioni come "En mi mun-

do", "Juntos somos más" e "Te Creo" a cui si aggiungeranno altre grandi sorprese. Lo spettacolo, che ha debuttato il 13 luglio scorso in Argentina con oltre 160 mila presenze, arriverà in Europa a dicembre, prima in Spagna e, successivamente, in Italia. La tappa di Napoli, contrariamente a quanto avvenuto per le altre città italiane, è stata ufficializzata solo pochi giorni fa dalla produzione: il 21 gennaio al teatro Palapartenope. Un ritardo che aveva messo in apprensione i tantissimi fans napoletani e campani, preoccupati di un possibile annullamento della tappa annunciata precedentemente in tv. In realtà il gruppo "D'Alessandro e

Galli", organizzatore del tour italiano, era in attesa di ricevere la disposizione definitiva dei posti della struttura partenopea prima di poter dar seguito alle operazioni di prevendita. Queste le altre date del tour: Milano 3 e 4 gennaio, Bologna 6 gennaio, Roma 10 e 11 gennaio, Catania 25 e 26 gennaio, Padova 28 e 29 gen-



naio, Firenze 31 gennaio e 1 febbraio, Torino 2 febbraio. "Violetta, il concerto" segue a stretto giro, un altro evento di successo, "Violetta l'evento" uno spettacolo per il grande schermo uscito nelle sale italiane a maggio scorso dove gli spettatori, oltre a godere della visione in anteprima del primo episodio della nuova stagione, sono stati coinvolti, attraverso un gioco interattivo, nel ballo, nel canto e in alcuni quiz. Un successo che ha dominato il botteghino di quel weekend con l'incasso di circa due milioni di euro.

VENERDÌ L'ATTESO APPUNTAMENTO MUSICALE NELLA SALA DI MATERDEI

Al teatro Bolivar il sound e la tradizione dei Cirque des Reves

NAPOLI. Un sound che sa di prezioso Cognac francese, di Irlanda, di Scozia. Una tradizione antica quanto la musica celtica, che si fonde magicamente con il pop/folk mediterraneo e verace dei protagonisti di una delle band più originali del panorama europeo.

I Cirque des Reves nascono nel 2013 da un'idea di Lisa Starnini, leader carismatica e voce, grazie all'inedito incontro di diverse culture musicali: da un lato la tradizione folk nordeuropea

celtica, incarnata alla perfezione dal violinista Edo Notarloberti, dall'altro il verace folk/blues partenopeo che fa da contrappunto a sinuose ed eteree linee vocali. L'uso della lingua francese, inglese e italiana con ricorrente uso di testi fortemente onirici, pone il gruppo fra i più originali e seguiti ensemble. Mesdames et Messieurs, il circo dei sogni è arrivato in città! La presentazione avverrà venerdì alle ore 21 nella cornice del teatro Bolivar di Materdei.